

## Assemblea di NRF del 17 Giugno 2009

Paola spiega il tortuoso percorso della comunicazione di Simonetta sulla sua candidatura data tramite lettera ma mai arrivata al coordinamento. Preso atto della lettera, rimandiamo la discussione ad un incontro con Simonetta.

Daniela spiega come si è arrivati a questa convocazione: c'era l'esigenza di un momento di discussione con chi ha condiviso il percorso del coordinamento NRF su come abbiamo proceduto in questi mesi e su quali prospettive si aprono anche al nostro interno.

**Marzia V. gen Crispi.** E' necessaria una ridefinizione di NRF. Simonetta e il suo percorso sono stati una grande risorsa.

**Marzia B. ins Crispi.** Io ho vissuto la preparazione del 24 maggio in modo sofferto. Non avevamo un itinerario condiviso e la preparazione della giornata non ci ha uniti. La candidatura di Simonetta si è appoggiata su questi disagi. Il 24 maggio non è stato un elemento di unione: cambiamenti continui, discussioni. E alla fine c'è stata tanta fretta. Dobbiamo cercare un modo di lavorare diverso e dobbiamo stare attenti a non farci soffocare dalle incombenze organizzative. Comunque è andata bene, abbiamo pagato tutto e tutti con il ricavato del punto ristoro. Ora dobbiamo creare un tavolo di lavoro e discutere cosa sta succedendo nelle scuole e nei collegi. Dobbiamo ricominciare a confrontarci scuola per scuola (sui temi delle compresenze, dei bilanci) e pensare a delle iniziative. Alcuni stanno lavorando sulle scuole e noi dobbiamo recuperare tutte queste persone su percorsi e obiettivi comuni.

**Alessandra D. R. ins.** Al contrario di Marzia penso che il 23 e 24 hanno messo in luce la nostra coesione. Io ho vissuto le due giornate in modo positivo perché abbiamo mostrato di essere un coordinamento che esiste e organizza la resistenza delle scuole. Il percorso per arrivare a queste due iniziative è stato però sfiancante: meno persone a lavorare di quante erano a parlare. C'è ora bisogno di mettere a punto un'organizzazione che ci permetta di non essere in balia di chiunque passa (ci sono stati, in questi giorni, attacchi folli alla nostra realtà) pur mantenendo un atteggiamento inclusivo. Ma non possiamo essere preda di chiunque. Ragioniamo perciò sull'organizzazione che NRF si deve dare.

**Maria, gen Crispi.** Nel coordinamento Crispi abbiamo molto parlato di come è andato il 24. Abbiamo messo in luce alcune criticità, per es. una scarsa comunicazione all'esterno che rischiava di far apparire quel momento come un'autocelebrazione. Ricordiamoci però che il 24 nasceva in un momento di debolezza: non c'erano numeri per una grande manifestazione-corteo. Era l'unica cosa che potevamo fare. C'è stata molta fretta verso la fine, di sicuro poteva esserci qualcosa di meglio e di più, per es. negli interventi dal palco. Ma dobbiamo dire che è stata comunque un'iniziativa importante e positiva che conferma che come movimento ci siamo. Dobbiamo pensare a cose che spostano qualcosa sul piano comunicativo, che riscuotano l'interesse dei media. Mi sembra necessario dotarci di una struttura organizzativa in modo da non essere affogati o travolti da chiunque. Un'organizzazione che tenga ferma una nostra linea comune su un lavoro e un progetto.

**Daniela, gen VII° C.lo Montessori.** Sono d'accordo sulla necessità di strutturarci ma dobbiamo prima ragionare su cosa siamo. Facendo un bilancio possiamo dire che alcune cose positive ci sono e si sono consolidate nel tempo: abbiamo una struttura orizzontale con un'assemblea sovrana. Oggi alcuni coordinamenti territoriali delle primarie sono un po' sfilacciati ma c'è ancora fermento intorno (per es. nelle scuole secondarie). NRF raccoglie molte istanze, di cui a volte non capiamo nemmeno le peculiarità. Comunque negli ultimi tempi la fretta ci ha condotto a scelte frettolose e non discusse. In molti sentiamo un'esigenza: chi arriva a farci proposte deve dirci chi è e dove vuole arrivare; e noi su questo dobbiamo metterci intorno ad un tavolo a discutere e poi decidere. Ricordiamoci che i movimenti sono diversi dai partiti e dai sindacati che hanno caratteristiche, prerogative e modalità di gestione collettiva altre. Il nostro compito non può essere quello di mediare tra forze che non si vogliono parlare: non ne siamo capaci e rischiamo di farci soffocare. Io mi sono sentita schiacciata da una votazione in un'assemblea per la manifestazione nazionale, manifestazione che poi non è stata nemmeno abbracciata dai coordinamenti nazionali. Sull'organizzazione: c'è bisogno di una segreteria organizzativa con modalità d'incontro più snelle che prepari i materiali per l'assemblea, ragioni sugli ordini del giorno, etc., anche perché non possiamo continuare a vederci una volta alla settimana e fare anche il lavoro sul territorio. C'è inoltre bisogno di affiancare Paola per quanto riguarda le mailing list e la gestione del sito.

**Giulio, gen. Pistelli e Belli.** Racconta dello "sConcerto", iniziativa della scuola Media Belli che ha avuto una grande partecipazione di pubblico e visibilità mediatica in quanto tra gli organizzatori figuravano musicisti noti e di alto livello professionale (Roberto Gatto e Rossana Casale) che hanno catturato l'interesse dei giornali. Rossana Casale ha proposto di ripetere il concerto a settembre, in contemporanea con tutte le scuole a indirizzo musicale.

**Alessandra C., ins Saffi.** Sono d'accordo con quello che ha detto Daniela. Bisogna ottimizzare le discussioni e trovare forme organizzative efficaci. Nella nostra scuola che pure è stata molto attiva la situazione è estremamente sfilacciata, dominata dalle beghe tra vecchie insegnanti. Nelle prossime iniziative dobbiamo trovare forme di iniziativa che con il minimo sforzo ottengano il maggior risultato in termini di risonanza. Fare iniziative visibili e continuare ad informare, anche se è estremamente faticoso. Perché non pensare di fare lo sConcerto di settembre in un teatro di Roma dove possano affluire anche le scuole che non hanno genitori in grado di aiutare come nella Pistelli?

**Alessandro, ins B. da Norcia.** Come ci lasciamo per l'estate. Dobbiamo discutere sul senso dell'attacco alla scuola. Il 24 abbiamo dimostrato di essere in grado di fare delle iniziative. Ora dobbiamo riflettere su cosa succede. Non c'è stata informazione sulle manifestazioni in Abruzzo, mentre sui giornali ha avuto molto risalto l'avvio del Liceo musicale e coreutico (servirà a preparare le veline?). Dobbiamo analizzare alcuni fatti: le manifestazioni di aprile e maggio della Cgil e dei Cobas hanno avuto un seguito ridicolo. E sono state indette dalle stesse sigle che avevano indetto le manifestazioni del 17 ottobre e del 30. E' necessario far ripartire la campagna informativa su cosa succede nelle scuole, sulle criticità che stanno affiorando, dobbiamo fare un bilancio della situazione e con un volantinaggio scuola per scuola arrivare a costruire la giornata del 22 ottobre. A settembre dobbiamo trovare il modo di fare un incontro seminariale, vedere cosa faranno i precari per difendere il posto di lavoro. Non possiamo lasciare soli i precari, dobbiamo continuare ad affiancarli. Non dobbiamo nemmeno lasciar cadere le nuove paure degli studenti ai quali viene richiesto il codice fiscale per l'esame di stato. La candidatura di Simonetta è stata un'occasione perduta, sia per appoggiarla sia per il movimento.

**Francesco. C., ins precario.** C'è un problema del movimento. Dov'è il suo centro? dov'è il luogo in cui si vengono prendere le decisioni? NRF ha una sua specificità sulle scuole primarie. Dobbiamo tenere il movimento il più largo possibile il più inclusivo possibile perché noi come precari non sappiamo qual è il luogo del movimento. Ora c'è una frammentazione pericolosa. Noi come precari stiamo tentando proprio di unificare e allargare. E' necessario costruire un momento assembleare in cui tutte le realtà si incontrino e io auspico che NRF sia parte di questo movimento.

**Caterina, ins via dell'Archeologia.** C'è un problema di organizzazione: è importante creare un gruppo organizzativo che permetta a NRF di funzionare meglio e coordinare le attività sui territori. La mia realtà scolastica, che è partita in quarta a ottobre, si è a poco a poco sfilacciata, ed ho ammirato molto la capacità della Crispi di mettere in piedi l'iniziativa del 24. Gli scontri ci sono stati e ci saranno e bisogna fare i conti con tutti. Nelle situazioni che io conosco la figura di Simonetta è estremamente carismatica.

**Claudio, gen. Mamiani.** Condivido il giudizio positivo sul 23 e 24. Io ero stato uno di quelli che aveva sostenuto l'idea della manifestazione-corteo, forse perché meno assillato dai numeri. NRF non può essere tutto il movimento. E' una parte importante ed è necessario che sia più elastica e aperta gli incontri con altre realtà senza paura dei condizionamenti. Partecipiamo a forme di incontro generale. La scuola secondaria sta prendendo coscienza della situazione che si apre (leggi Aprea) e sono partite delle iniziative alle quali abbiamo chiesto la partecipazione di NRF e ci saremmo aspettati una maggiore partecipazione. Anche a nome di Stefania: non entriamo in polemica e sosteniamo le realtà che nascono. Ci stiamo muovendo grazie alla spinta delle primarie. Manteniamo alta l'attenzione e facciamo iniziative subito all'apertura della scuola. Sosteniamo l'iniziativa dei precari del 15 luglio e la loro piattaforma. Come gruppo di scuole stiamo pensando ad organizzare una tavola rotonda in cui si mettono a confronto le diverse realtà, in cui sia chiaro chi c'è e da che parte sta. Questa necessità nasce dalle difficoltà registrate nella tavola rotonda del 4 giugno sui tagli delle scuole superiori e il ddl Aprea. NRF si dovrebbe dividere per tipologie di scuole.

**Paola, ins I. Masih.** Vorrei uscire da qui con una chiarezza su chi siamo, per non diventare vittime di equivoci o di giochi altrui. Siamo un movimento e per questo preda di chi è più smaliziato di noi sulla pratica politica. Ci sono scuole che stanno partendo ora, che devono ancora fare passaggi, ma non ci sono grandi realtà romane in grande fermento. NRF si è sempre connotato: per aver accolto tutte le persone che difendono la scuola, indipendentemente dalle loro appartenenze politiche o di altro tipo; per aver sempre tenuto la porta aperta a tutti, i precari sono stati sempre fra noi, ne abbiamo condiviso le iniziative. Abbiamo intrapreso un percorso unitario, senza però discussione interna perché per due mesi non siamo riusciti a incontrarci. In quelle assemblee ci siamo persi in mille distinguo, per lo più legati agli equilibri tra le diverse componenti che tanta unitarietà ricercavano. L'assemblea è sovrana e vota: ma poi ci deve essere chi dà seguito alle decisioni. Se il 23 e il 24 sono riusciti è perché Crispi e ricerca hanno funzionato, e perché le solite persone si sono incollate i carichi di lavoro. In questo abbiamo perso di vista le nostre iniziative, per es. il seminario. Avere relazione con tutte le realtà in lotta è importante, mantenendo però la nostra autonomia. NRF non ha una forza oggi come non l'ha nessuno degli altri grandi coordinamenti in Italia. Milano due gg fa

ha dimostrato che non è sempre necessario mettere in campo grandi numeri. Abbiamo bisogno di versatilità, di capacità di adattare i nostri mezzi alla situazione. All'inizio e per tutto questo anno moltissime persone di scuola media, superiore e anche studenti hanno fatto riferimento a NRF. Cosa è NRF?

E' un super coordinamento che nasce nella scuola e in cui confluiscono i coordinamenti territoriali: se non ci sono i coordinamenti territoriali, NRF non esiste. Diversamente, esiste solo un gruppo di persone che pensano, studiano, s'informano, discutono insieme di scuola. E anche questo va bene, ma è altra cosa. Oltre ad una segreteria abbiamo bisogno di una redazione politica che sostenga il lavoro dell'informazione in rete e sul sito.

**Maria Grazia gen Di Donato.** La cosa che sento di più è che NRF nasce come coordinamento dei coordinamenti e che offre un riferimento alle persone che come me hanno ricevuto forza da questa realtà. Noi abbiamo ricevuto forza e capacità da questa situazione. Come NRF, anche se ci sono difficoltà, siamo una realtà dignitosissima e non sento che siamo una cosa da poco. Incontriamoci con le altre realtà ma manteniamoci vivi e distinti. Facciamo gruppi di lavoro in cui sono comprese le diverse scuole di diverso ordine e grado. Se c'è un responsabile per ogni gruppo questo è funzionale anche al sito.

## **PRONUNCIAMENTI E DECISIONI**

L'assemblea si è pronunciata sulla necessità di trovare soluzioni organizzative che permettano un più efficiente funzionamento del coordinamento e un valido supporto all'organizzazione del sito e della comunicazione via rete.

Su questo argomento si sono formulate due diverse proposte:

- 1) formazioni di gruppi sui diversi argomenti con l'individuazione di uno o più referenti che diano anche un contributo al sito (per es. collaborando all'aggiornamento delle pagine, alla ricerca e segnalazione di articoli, link, etc, interessanti;
- 2) formazione di una segreteria organizzativa con compiti istruttori dell'assemblea di coordinamento, in cui siano presenti genitori e/o insegnanti delle scuole di diverso ordine e grado e contenga al proprio interno anche un gruppo che curi l'organizzazione dell'informazione via rete.

Inoltre si sono riaffermati alcuni punti fermi dell'esperienza di NRF:

- NRF è un coordinamento dei diversi coordinamenti delle scuole e dei territori; è un movimento sulla scuola, autonomo da partiti e sindacati
- partecipa alle forme di confronto con altri soggetti politici (movimenti sulla scuola, partiti, sindacati) e decide nelle assemblee la partecipazione di NRF alle iniziative che altri promuovono.
- L'assemblea di NRF è sovrana e decide sulle proposte formulate tramite voto o delibera espressamente formulata e sostenuta a maggioranza durante le assemblee.

NRF aderisce alla mobilitazione indetta dal movimento dei precari del 15 luglio; a questo scopo cerca di organizzare la propria partecipazione.

La **prossima assemblea è indetta per il 30 giugno o per il 1 luglio** per decidere in merito alle proposte sopra formulate e individuare le persone disponibili ad una più fattiva partecipazione.

**SCUOLE: CRISPI, PISTELLI, VII° C.LO MONTESSORI, 21° C.LO, I. MASIH, VIA DELL'ARCHEOLOGIA, DI DONATO, SAFFI, BONGHI, M. U. TRAIANO, OSTIA; SMS SAN BENEDETTO, BELLI; L. CAVOUR, L. RUSSELL, L.MAMIANI, L. TALETE; RETE PRECARI.**